

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO RELATIVO
ALL'APPLICAZIONE DELL'ART. 26, COMMA 3, DEL C.C.N.L. DIRIGENTI
REGIONI-AUTONOMIE LOCALI DEL 23 DICEMBRE 1999.
BIENNIO ECONOMICO 2008-2009**

Tra il Comune di Lissone, rappresentato dal Direttore Generale S.G. Prof. Amedeo Bianchi, nella sua qualità di Presidente della delegazione trattante di parte pubblica,

e la delegazione trattante di parte sindacale composta dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali firmatarie del C.C.N.L.

Premesso:

che, a seguito dell'insediamento della "nuova" amministrazione e dell'avvicendamento del Segretario Generale e Direttore Generale, dal 1° gennaio 2008 si sono verificate sostanziali modificazioni organizzative, anche nell'ambito delle funzioni connesse con le posizioni dirigenziali dell'ente, per cui si è resa necessaria una diversa classificazione delle medesime in relazione alla retribuzione di posizione e di risultato ai sensi dell'art. 24 - 1° comma del D. Lgs.vo 30.3.2001 n. 165;

Richiamati

- l'art.45, comma 1, del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, ove si dispone che il trattamento economico fondamentale ed accessorio è definito dai contratti collettivi;
- l'art. 8 del Contratto Decentrato Integrativo del 24.05.2002 che attribuisce al Nucleo di Valutazione la competenza relativa alla graduazione economica delle posizioni dirigenziali della struttura comunale;
- il C.C.N.L. – Dirigenti Regioni – Autonomie Locali del 23.12.1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 5.1.2000 – supplemento ordinario, e in particolare:
 - l'art. 5, come modificato dall'articolo 4 del C.C.N.L. Dirigenti regione – Autonomie Locali del 22.2.2006, recante la disciplina delle procedure finalizzate alla stipulazione dei contratti collettivo decentrati integrativi;
 - l'art. 26, comma 3, ove si dispone che in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un

incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art.39, comma 1, della legge 449/1998, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato;

- l'art. 26, comma 6, recante la previsione che la verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione del commi 3 è oggetto di contrattazione decentrata integrativa ai sensi dell'art. 4.
 - l'art. 27 - 1° comma, che indica i parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa e alle responsabilità gestionali interne ed esterne per la classificazione delle posizioni dirigenziali;
- il C.C.N.L. – Dirigenti Regioni – Autonomie locali, del 12.02.2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 dell'1.3.2002 – supplemento ordinario;
 - il C.C.N.L. – Dirigenti Regioni – Autonomie locali del 22.2.2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 70 del 24.3.2006 – supplemento ordinario, e in particolare l'art. 23 - 1° comma;
 - il C.C.N.L. – Dirigenti Regioni – Autonomie locali, del 14.05.2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22.5.2007 – supplemento ordinario;

Atteso

- che il Nucleo di Valutazione, insediatosi in data 14.12.2007, mediante l'utilizzo dei parametri indicati all'art. 27 - 1° comma del C.C.N.L. – Dirigenti – Regioni Autonomie Locali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 5.1.2000 - Supplemento ordinario, ha proceduto alla graduazione delle posizioni dirigenziali in 4 fasce, tenuto conto dei parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità gestionali interne ed esterne:
- che l'Amministrazione Comunale con atto di Giunta n 436 del 19.12.2007 ha deliberato:
 - di prendere atto della graduazione economica delle posizioni dirigenziali, definita dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 14.12.2007.;
 - di approvare, quindi, la classificazione finalizzata all'analisi e alla pesatura delle posizioni dirigenziali per consentire l'attribuzione e la determinazione, a decorrere dal 1° gennaio 2008 in favore delle medesime, della retribuzione di posizione e di quella di risultato di cui agli artt. n. 26 e n. 27 del C.C.N.L. – Dirigenti Regioni-Autonomie Locali, del 23.12.1999;

- che le risorse derivanti dall'applicazione dell'art.26, comma 3 del C.C.N.L. Dirigenti Regioni-Autonomie Locali, del 23.12.1999, confluite nel Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2007, ammontano a € 151.182,00;

Considerato

- che le risorse da destinare alla costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per gli anni 2008 e 2009, ammontano complessivamente in € 292.840,83, meglio specificato nei documenti allegati sotto li lettere A) e B), di cui:
 - € 234.626,62 da destinarsi alla retribuzione di posizione;
 - € 46.925,30 da destinarsi alla retribuzione di risultato;
 - € 11.288,91 da destinarsi al riconoscimento dei compensi di cui all'art. 18 della legge 109/94.
- che sono state realizzate le condizioni che ai sensi dell'art.26, comma 3, C.C.N.L. Dirigenti Regioni-Autonomie Locali, del 23.12.1999, consentono l'integrazione del fondo, come risulta documentato dalle relazioni depositate agli atti.
- che la Giunta Comunale con deliberazione n. 67 del 18/03/2009 ha provveduto ad autorizzare la delegazione trattante di parte pubblica, nella persona del Direttore Generale S.G. Prof. Amedeo Bianchi, alla sottoscrizione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo relativo all'applicazione dell'art. 26, comma 3, del C.C.D.I. Dirigenti Regioni-Autonomie Locali del 23 dicembre 1999 - biennio economico 2008-2009.

Si conviene e si stipula

La presente Ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo relativo all'applicazione dell'art.26, comma 3, del C.C.N.L. Dirigenti Regioni - Autonomie Locali del 23.12.1999 per il biennio economico 2008-2009.

Art. 1
Risorse Integrative

Le risorse integrative da riconoscere in applicazione dell'art.26, comma 3, del C.C.N.L. Dirigenti Regioni – Autonomie Locali del 23.12.1999 per il biennio economico 2008-2009, è determinabile nella misura di:

- € 24.278,25 per l'anno 2008;
- € 25.276,90 per l'anno 2009;

Le risorse da riconoscere in applicazione dell'art.26, comma 3, del C.C.N.L. Dirigenti Regioni – Autonomie Locali del 23.12.1999 per il biennio economico 2008-2009, sono determinate complessivamente in :

- € 175.460,25 per l'anno 2008;
- € 176.458,90 per l'anno 2009.

Art. 2

Criterio di ripartizione delle risorse del fondo fra retribuzione di posizione e di risultato

Le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato per il biennio 2008-2009, complessivamente in € 292.840,83, di cui rispettivamente alle tabelle A) e B), sono ripartite fra retribuzione di posizione e di risultato secondo le disposizioni risultanti dalla deliberazione della Giunta Comunale n 436 del 19.12.2007, nella misura seguente:

- € 234.626,62 da destinarsi alla retribuzione di posizione;
- € 46.925,30 da destinarsi alla retribuzione di risultato;
- € 11.288,91 da destinarsi al riconoscimento dei compensi di cui all'art. 18 della legge 109/94.

Lissone, li 17.04.2009

Per l'Amministrazione:

Il Presidente della delegazione di parte pubblica
Direttore Generale
S.G. Prof. Amedeo Bianchi

Per le Organizzazioni territoriali:

FP CGIL _____

FPS CISL _____

FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE PER L'ANNO 2008: € 292.840,83.

- Art. 26, comma 1, lett. a) del C.C.N.L. del 23.12.1999: l'importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL del 10.4.1996 e del CCNL del 27.2.1997: **€ 96.457,55.**
- Art. 26, comma 1, lett. d) del C.C.N.L. del 23.12.1999: un importo pari al 1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 a decorrere dal 31.12.1999 ed a valere per l'anno 2000, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati di inflazione, del trattamento economico della dirigenza, eccedente quello tabellare e la indennità integrativa speciale: **€ 3.413,38.**
- Art., comma 1, lettera e) del C.C.N.L. del 23.12.1999: le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza, quali quelle di cui all'art. 37 del presente CCNL e all'art. 18 della L. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni: **€ 11.288,91.**
- Art. 26, comma 1, lett. g) del C.C.N.L. del 23.12.1999: l'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello del maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. b del C.C.N.L. del 10.4.1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1.1.1998; tali risorse sono destinate alle finalità di cui all'art. 27: **€ 4.847,77.**
- Art. 26, comma 2, del C.C.N.L. del 23.12.1999: ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, gli enti verificano la possibilità di integrare, dall'anno 1999, le risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997. Tale disciplina non trova applicazione nei confronti degli enti locali in situazione di dissesto o di deficit strutturale, per i quali non sia intervenuta ai sensi di legge l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato: **€ 3.276,85.**
- Art. 28, comma 2, del C.C.N.L. del 23.12.1999: risorse non spese per la retribuzione di risultato dell'anno 2007: **€ 998,65.**
- Art. 26, comma 3, del C.C.N.L. del 23.12.1999: In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della

programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art.39, comma 1, della legge 449/1998, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato. Analoga disciplina si applica agli enti, anche di nuova istituzione, che istituiscano per la prima volta posti di qualifica dirigenziale nella dotazione organi: **€ 175.460,25.**

- Art. 1, comma 3, lettera e), del C.C.N.L. del 12.2.2002: Il nuovo stipendio tabellare annuo a regime della qualifica unica dirigenziale con decorrenza dall'1 settembre 2001 è rideterminato in € 36.151,98 (L.70.000.000), comprensivo del rateo della tredicesima mensilità; tale importo ricomprende [...] un importo annuo di € 3.356,97 (L.6.500.000) derivante da una corrispondente riduzione dei valori della retribuzione di posizione attribuiti ad ogni funzione dirigenziale, secondo le previsioni dell'ordinamento organizzativo degli enti: **-€ 23.498,80.**
- Art. 23, comma 1, del C.C.N.L. del 22.2.2006: il valore economico della retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali previste dall'ordinamento dei singoli enti, nell'importo annuo per tredici mensilità vigente alla data dell'1.1.2002 e secondo la disciplina dell'art. 27 del CCNL del 23.12.1999, è incrementato di un importo annuo di 520,00 euro, ivi compreso il rateo di tredicesima mensilità. Conseguentemente le risorse dedicate al finanziamento della retribuzione di posizione e risultato di cui all'art. 26 del CCNL del 23.12.1999 sono incrementate, dall'anno 2002, del corrispondente importo annuo complessivo: **€ 3.640,00.**
- Art. 23, comma 3, del C.C.N.L. del 22.2.2006: a decorrere dall'1.1.2003 le risorse per la retribuzione di posizione e di risultato sono ulteriormente incrementate di un importo pari al 1,66% del monte salari dell'anno 2001, per la quota relativa ai dirigenti: **€ 6.023,27.**
- Art. 4, comma 1, del C.C.N.L. del 14.5.2007: il valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alle date dell'1.1.2004 e dell'1.1.2005, nell'importo annuo per tredici mensilità, determinato secondo la disciplina dell'art. 27 del CCNL del 23.12.1999, è incrementato dei seguenti importi annui lordi, comprensivi del rateo di tredicesima mensilità:
 - € 572, 00 all'1.1.2004;
 - € 1144, 00 all'1.1.2005, che comprendono ed assorbono il precedente incremento.

Conseguentemente, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, di cui all'art.26 del CCNL del 23.12.1999, sono incrementate, per l'anno 2004 e per l'anno 2005, in misura corrispondente agli incrementi di retribuzione riconosciuti a ciascuna funzione dirigenziale: **€ 8.008,00.**

- Art. 4, comma 4, del C.C.N.L. del 14.5.2007: a decorrere dal 31.12.2005 ed a valere per l'anno 2006, le risorse per la retribuzione di posizione e di risultato sono ulteriormente incrementate di un importo pari allo 0,89 % del monte salari dell'anno 2003, per la quota relativa ai dirigenti: **€ 3.363,12.**

FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE PER L'ANNO 2009: € 292.840,83.

- Art. 26, comma 1, lett. a) del C.C.N.L. del 23.12.1999: l'importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL del 10.4.1996 e del CCNL del 27.2.1997: **€ 96.457,55.**
- Art. 26, comma 1, lett. d) del C.C.N.L. del 23.12.1999: un importo pari al 1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 a decorrere dal 31.12.1999 ed a valere per l'anno 2000, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati di inflazione, del trattamento economico della dirigenza, eccedente quello tabellare e la indennità integrativa speciale: **€ 3.413,38.**
- Art., comma 1, lettera e) del C.C.N.L. del 23.12.1999: le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza, quali quelle di cui all'art. 37 del presente CCNL e all'art. 18 della L. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni: **€ 11.288,91.**
- Art. 26, comma 1, lett. g) del C.C.N.L. del 23.12.1999: l'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello del maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. b del C.C.N.L. del 10.4.1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1.1.1998; tali risorse sono destinate alle finalità di cui all'art. 27: **€ 4.847,77.**
- Art. 26, comma 2, del C.C.N.L. del 23.12.1999: ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, gli enti verificano la possibilità di integrare, dall'anno 1999, le risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997. Tale disciplina non trova applicazione nei confronti degli enti locali in situazione di dissesto o di deficit strutturale, per i quali non sia intervenuta ai sensi di legge l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato: **€ 3.276,85.**
- Art. 28, comma 2, del C.C.N.L. del 23.12.1999: risorse non spese per la retribuzione di risultato dell'anno 2008: **€ 0,00.**
- Art. 26, comma 3, del C.C.N.L. del 23.12.1999: In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della

programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art.39, comma 1, della legge 449/1998, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato. Analoga disciplina si applica agli enti, anche di nuova istituzione, che istituiscano per la prima volta posti di qualifica dirigenziale nella dotazione organi: **€ 176.458,90.**

- Art. 1, comma 3, lettera e), del C.C.N.L. del 12.2.2002: Il nuovo stipendio tabellare annuo a regime della qualifica unica dirigenziale con decorrenza dall'1 settembre 2001 è rideterminato in € 36.151,98 (L.70.000.000), comprensivo del rateo della tredicesima mensilità; tale importo ricomprende [...] un importo annuo di € 3.356,97 (L.6.500.000) derivante da una corrispondente riduzione dei valori della retribuzione di posizione attribuiti ad ogni funzione dirigenziale, secondo le previsioni dell'ordinamento organizzativo degli enti: **-€ 23.498,80.**
- Art. 23, comma 1, del C.C.N.L. del 22.2.2006: il valore economico della retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali previste dall'ordinamento dei singoli enti, nell'importo annuo per tredici mensilità vigente alla data dell'1.1.2002 e secondo la disciplina dell'art. 27 del CCNL del 23.12.1999, è incrementato di un importo annuo di 520,00 euro, ivi compreso il rateo di tredicesima mensilità. Conseguentemente le risorse dedicate al finanziamento della retribuzione di posizione e risultato di cui all'art. 26 del CCNL del 23.12.1999 sono incrementate, dall'anno 2002, del corrispondente importo annuo complessivo: **€ 3.640,00.**
- Art. 23, comma 3, del C.C.N.L. del 22.2.2006: a decorrere dall'1.1.2003 le risorse per la retribuzione di posizione e di risultato sono ulteriormente incrementate di un importo pari al 1,66% del monte salari dell'anno 2001, per la quota relativa ai dirigenti: **€ 6.023,27.**
- Art. 4, comma 1, del C.C.N.L. del 14.5.2007: il valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alle date dell'1.1.2004 e dell'1.1.2005, nell'importo annuo per tredici mensilità, determinato secondo la disciplina dell'art. 27 del CCNL del 23.12.1999, è incrementato dei seguenti importi annui lordi, comprensivi del rateo di tredicesima mensilità:
 - € 572, 00 all'1.1.2004;
 - € 1144, 00 all'1.1.2005, che comprendono ed assorbono il precedente incremento.

Conseguentemente, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, di cui all'art.26 del CCNL del 23.12.1999, sono incrementate, per l'anno 2004 e per l'anno 2005, in misura corrispondente agli incrementi di retribuzione riconosciuti a ciascuna funzione dirigenziale: **€ 8.008,00.**

- Art. 4, comma 4, del C.C.N.L. del 14.5.2007: a decorrere dal 31.12.2005 ed a valere per l'anno 2006, le risorse per la retribuzione di posizione e di risultato sono ulteriormente incrementate di un importo pari allo 0,89 % del monte salari dell'anno 2003, per la quota relativa ai dirigenti: **€ 3.363,12.**